

...PER VIVERE LA COMUNITA'...

gli avvisi e gli appuntamenti della settimana

GRUPPO DEL VANGELO

Martedì 1 alle **ore 18.30** incontro sui testi dell'eucaristia domenicale. In patronato.

LITURGIA

Mercoledì 2, alle **ore 17** in patronato si tiene un incontro per preparare le liturgie della Settimana santa, Non è un invito rivolto a degli specialisti o a degli incaricati, ma a quanti e quante hanno cuore che i riti che celebrano il cuore della nostra fede siano compiuti con bellezza e verità.

AMMALATI e ANZIANI

Nella mattinata di venerdì 4, il parroco visiterà quanti non possono partecipare alle liturgie in chiesa portando loro l'eucaristia.

BATTESIMI

Domenica 6, nella messa delle **ore 10.30** verranno presentati i bambini che riceveranno il Battesimo nelle prossime feste pasquali.

PERDONO

Domenica 6, alle **ore 15.30** i bambini e le bambine dell'itinerario della Riconciliazione celebreranno per la prima volta il sacramento della Confessione.

WHATSAPP

La parrocchia ha costituito una chat per affiancare il foglietto cartaceo Insieme. E' un gruppo pensato per condividere notizie e informazioni della comunità. Chi desidera essere inserito, mandi un messaggio a Valentina 340 5706682

ACQUA BENEDETTA

A Pasqua verrà benedetta l'acqua da portare a casa. Si chiede a quanti hanno i flaconcini dell'anno scorso, di riportarli e di lasciarli in chiesa sul tavolo.

Diario di Comunità ...

Abbiamo accompagnato alla casa del Padre:

QUARESIMA 2025

prego, entra pure

Vogliamo vivere l'itinerario quaresimale, come cammino per andare a chiedere un dono, una forza per ricominciare nel cammino della vita. Ricominciare, con parole buone, ispirate da pensieri buoni, capaci di generare gesti, segni e scelte pienamente umani e profeticamente evangelici.

Il verbo della quarta settimana di Quaresima è RI-TROVARE. Per aiutarti in questo impegno quaresimale, porta a casa assieme alla preghiera preparata, il cartoncino. Trovi tutto sul tavolo in chiesa. Nel cartoncino, scrivi quali gesti, segni o scelte stai facendo o pensi di dover fare, e che ispirandosi al verbo riconoscere fanno di te un uomo o donna di speranza, una persona che sa ricominciare. Riporta durante la settimana, in chiesa, nell'apposito contenitore, il tuo cartoncino scritto.

...nella Pace.

Renato Merlo, anni 86;
Ilario Biasetton, anni 94.

30 Marzo 2025

N° XXIX



I piedi conoscono le zolle,
con le sue spine e i suoi sassi,
intorno alla casa... Girano,
quei piedi, desiderosi, a correre
pronti, all'unisono col cuore, ansiosi
mentre gli occhi guardano scrutando
i sentieri, in cerca di volti del figlio.
Gli occhi bruciati, che le lacrime
tengono acuti, verso l'orizzonte.
E le braccia divennero ali, quando,
curvato e lento apparve un relitto.
Il cuore dolente ricostruì le rovine
abbracciando, danzando, banchettando,
con vesti, anelli, sandali, grida di gioia,
ritrovando i figli perduti
e risuscitando figli considerati morti.

Giuseppe Impastato.

Domenica 30	IV^ DI QUARESIMA Gs 5,9-12 Sal 33 2Cor 5,17-21 Lc 15,1-3.11-32.
Lunedì 31	Is 65,17-21 Sal 29 Gv 4,43-54.
Martedì 1	Ez 47,1-9.12 Sal 45 Gv 5,1-16.
Mercoledì 2	Is 49,8-15 Sal 144 Gv 5,17-30.
Giovedì 3	Es 32,7-14 Sal 105 Gv 5,31-47.
Venerdì 4	Sap 2,1.12-22 Sal 33 Gv 7,1-2.10.25-30.
Sabato 5	Ger 11,18-20 Sal 7 Gv 7,40-53.
Domenica 6	V^ DI QUARESIMA Is 43,16-21 Sal 125 Fil 3,8-14 Gv 8,1-11

P. zza S. Benedetto 2 30173 Campalto. Tel 041 900201
www.parrocciacampalto.it mail: parrocciacampalto@libero.it
IBAN: IT87 Y030 6909 6061 0000 0010 397

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

APPELLO PER IL CARCERE

I cappellani gico – avrebbero un sicuro effetto positivo sia delle carceri del Triveneto – riuniti al Centro Pa- sulla popolazione carceraria, spesso ristretta in storale di Zelarino (Venezia) il 26 marzo 2025 situazioni limite, sia sul personale, sempre più insieme all'arcivescovo di Gorizia Carlo Maria oberato da molteplici emergenze.

Redaelli, incaricato per la pastorale penitenziaria del Triveneto -, preoccupati per l'allarmante numero dei suicidi e per la gravità della situazione di sovraffollamento, comune a tutti gli istituti di questo territorio, rinnovano in modo unanime l'appello alla comunità ecclesiale e civile e



alle istituzioni perché siano messe in atto tutte le strategie possibili, con risorse umane ed economiche e soluzioni giuridiche alternative, per fronteggiare in modo adeguato e duraturo la crisi attuale. Tali iniziative – promosse in modo siner-

I cappellani rilanciano le parole e l'invito di papa Francesco affinché "si continui a lavorare per il miglioramento della vita carceraria così che la vita sia sempre degna di essere vissuta". Tali parole, unite a quelle del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella – "C'è bisogno di una risposta al sovraffollamento carcerario e al numero dei suicidi in carcere ed è indispensabile affrontare tutto questo con urgenza" -, esortano tutti all'impegno affinché il carcere mantenga la propria funzione rieducativa.

BISOGNA FARE FESTA E RALLEGRARSI

Quella narrata in questa IV domenica di Quaresima, è forse la parabola più nota fra quelle attribuite a Gesù dalla testimonianza dei Vangeli; essa ci è riportata solo da Luca, l'evangelista che ci accompagna in questo anno liturgico. La parabola, come l'etimologia suggerisce (dal greco parabolè), è un esempio, una similitudine utilizzata per meglio condurci a comprendere e accogliere la predicazione di Gesù. Il termine italiano "parola", a sua volta, deriva dal latino volgare "paraula" che a per un verso traduce il greco parabolé, ma indica – al tempo stesso – la parola per eccellenza, quella appunto di Gesù. Ascoltare dunque il racconto lucano di oggi richiede, in chi vi si accosta, la precisa consapevolezza che attraverso di esso Dio stesso ci parla per dirci di quale natura e di quale portata sia l'amore che Egli ha per ciascuno di noi. È un amore così grande, quello del padre della parabola, da indurlo, non solo ad accettare il rifiuto del figlio che sceglie di lasciare la casa paterna, ma di metterlo nelle condizioni di poterlo fare: il padre accetta di dare al figlio quei beni che gli sarebbero toccati in sorte per eredità pur sapendo che della raggiunta autonomia economica il figlio si sarebbe servito proprio per abbandonarlo. Un amore dunque capace di rispettare la libertà dell'amato anche quando questa si esprime nella direzione del rifiuto; un amore poi che si trasforma in attesa paziente e ostinata del ritorno e che infine si traduce in accoglienza affettuosa e priva di giudizio quando il figlio (spinto dalla necessità, più che dallo slancio di un'autentica conversione) tornerà finalmente alla sua famiglia. Una parabola dunque per dirci "vedi? Questo è l'amore col quale Dio ci ama"; un amore nutrito dalla misericordia di Dio, un amore che ha spinto sant'Agostino a dire che la misericordia di Dio si rivela appunto quando il cuore di Dio incontra la miseria dell'uomo, la assume facendosene carico e la trasforma. Davvero si può capire perché questa domenica sia detta "Laetare", perché nell'ascolto di questa parola ogni comunità cristiana scopre che davvero bisogna "far festa e rallegrarsi" perché chiunque ha fatto, in qualunque modo, l'esperienza della morte, può a sua volta, come il figlio della parabola, ritornare alla vita e ritrovarsi dopo essersi smarrito. Massimo

UN ULTIMO SFORZO

Il Consiglio degli Affari Economici della Parrocchia ricorda che il progetto economico "LA PARROCCHIA È ANCHE CASA MIA" non è ancora concluso. Questa raccolta fondi è stata lanciata nel dicembre 2024 per poter sostenere i lavori di ristrutturazione dell'edificio

adiacente al campo da calcio senza dover aprire un mutuo. Si tratta di prestare dei soldi alla parrocchia, con l'impegno da parte di quest'ultima, di rimborsare quanto dato nel giro di qualche anno. La cifra necessaria per coprire i lavori è di 50.000 euro. Ne mancano ancora circa 15.000.

Per poter contribuire fattivamente all'obiettivo della ristrutturazione ci sono due modi: o recarsi in ufficio del Patronato dopo le messe di sabato 5 aprile e domenica 6 aprile per versare le proprie offerte, oppure effettuare un bonifico bancario sul conto della Parrocchia con la causale: "Prestito infruttifero ristrutturazione". Mentre stanno iniziando i lavori per la seconda parte dell'intervento (la parte esterna dietro lo chalet) vi invitiamo ad un ultimo sforzo economico per poter avere uno spazio fruibile per tutta la Comunità. Grazie.

Il Consiglio per gli Affari Economici

META' QUARESIMA

Il giovedì di metà Quaresima è per la San Vincenzo, occasione per proporre un pomeriggio di festa. Anche quest'anno, una trentina di persone ha festeggiato con la consueta tombolata. Tra gioco, chiacchiere, risate e dolcetti sono passate velocemente due ore. Tutti contenti con premi vinti o di consolazione, offerti dal paniere della San Vincenzo, è per addolcire il dispiacere di tornare a casa, ci siamo dati appuntamento al prossimo incontro.

La San Vincenzo, coglie l'occasione per ringraziare tutta la comunità per la sempre cospicua raccolta in favore dei nostri assistiti. Grazie e a presto.



Una volontaria San Vincenzo

IN FONDO È SOLO UN GIOCO

"Ma si dai, in fondo è solo un gioco. L'importante è partecipare...". Pare che anche Leonardo Spa abbia preso alla lettera questo spirito di partecipazione. Lo scrive il giornalista Antonio Mazzeo "Il gruppo militare-industriale Leonardo Spa sarà "premium partner" dei Giochi Olimpici Invernali Milano-Cortina 2026... 'Leonardo metterà in campo le proprie tecnologie frutto di una esperienza pluridecennale'... e di esperienze ricordiamo purtroppo le innumerevoli guerre e i genocidi prodotti grazie alle armi 'made in Italy', esportate in violazione delle norme giuridiche internazionali e nazionali".

E' solo un gioco. L'importante è partecipare.

Anche RWM Rheinmetall, la più grande industria di armi tedesca, una multinazionale che ha sede anche a Ghedi (Bs) e una fabbrica di bombe a Domusnovas, nel Sulcis Iglesiente in Sardegna, partecipa al gioco: è infatti sponsor della squadra di calcio del Borussia Dortmund: un milione di euro all'anno per tre anni.

E' solo un gioco. L'importante è partecipare.

Anche la squadra di calcio dell'Inter ha le maglie sponsorizzate dalla Betsson Sport, società con-

cessionaria per la gestione dei giochi autorizzati in Italia. Sarebbe vietata la pubblicità del gioco d'azzardo, ma gli interessi in campo sono tanti. In fondo è solo un gioco, anche l'azzardo. Si parla di un giro di denaro di oltre 150 miliardi per il 2024.

E' solo un gioco. L'importante è partecipare.

Poi scopri che il numero dei soldati Usa che si sono suicidati, dopo aver fatto la guerra in Iraq o in Afghanistan, è superiore al numero dei soldati uccisi in guerra.

Sì, perché anche la guerra in fondo è un gioco, un videogioco. Tutto virtuale. Poi ti accorgi che le persone muoiono davvero. "Non ci siamo fermati davanti ai tuoi richiami - ci ricordava papa Francesco in piazza San Pietro esattamente 5 anni fa - non ci siamo ridestati di fronte a guerre e ingiustizie planetarie, non abbiamo ascoltato il grido dei poveri, e del nostro pianeta gravemente malato..."

Eh si, è solo un gioco.

Poi quando ti accorgi che la guerra non è un gioco, forse è troppo tardi.

*Renato Sacco
consigliere nazionale di Pax Christi*